

«VOCAZIONE ARETINA»

Economia circolare
Confindustria sud
rilancia il recupero

■ A pagina 11

«Imprese, il recupero la chiave del futuro»

Economia circolare: gli studenti coinvolti in «Circolabs». Così a favore dell'ambiente

NEL GENNAIO scorso il Ministero dell'Ambiente ha pubblicato il bando per la presentazione di progetti di educazione e informazione ambientale rivolti alle scuole dei comuni ricompresi nel territorio di uno dei 25 Parchi nazionali italiani. «CircoLabs» si è classificato ai primi posti su progetto dell'associazione ambientalista Amici della Terra in partnership con Confindustria Toscana Sud, Aisa Impianti e Ispra. Iniziato nella primavera scorsa, si concluderà a ottobre. Coinvolge gli 800 alunni - dai bambini della scuola dell'infanzia fino ai ragazzi della scuola superiore - e i 40 docenti della IV Novembre e dell'Istituto Fermi di Bibbiena che si trova nel territorio del Parco.

«EDUCARE gli studenti al tema della sostenibilità è il principale obiettivo - ha spiegato Tommaso Franci, coordinatore di 'CircoLabs - Quando abbiamo iniziato a lavorare alla progettazione, c'è apparso prioritario mettere a disposizione dei ragazzi metodi e strumenti per raggiungere autonomamente le fonti di informazione, distinguendole dalle fake news. Abbiamo ritenuto di fondamentale importanza introdurre sia al tema della circolarità nei processi naturali dell'ecosistema, sia a quello dei flussi reali di materia nella società e nell'economia locale. I ragazzi così visitato il Parco delle Foreste e le industrie di recupero dei metalli preziosi, rottami, di gestione dei rifiuti e di attività estrattive.

Carlotta Basili, responsabile dei contenuti e della didattica, ha detto che «il concetto di economia circolare viene affrontato attraverso sei diversi laboratori».

«Nel territorio hanno sede aziende che da sempre hanno l'econo-



CRISTINA SQUARCIALUPI Dirigente Confindustria e Chimet

I PARTNER
Amici della Terra, Aisa,
Confindustria e Ispra
Le scuole partecipanti

mia circolare nel proprio Dna - ha spiegato Maria Cristina Squarcialupi, consigliere delegato Confindustria sud allo sviluppo sostenibile, vicepresidente della delegazione di Arezzo membro del cda di Chimet - è importante educare le nuove generazioni ad un tipo di economia che produce energia, valore e sviluppo attraverso un ciclo virtuoso, ma che spesso non viene

compreso come tale. E' inoltre nostro dovere educare al rispetto dell'ambiente. Con questo progetto l'economia circolare non sarà più un concetto astratto, ma vera e propria realtà ed ogni ragazzo che parteciperà farà lui stesso parte della catena virtuosa per cui i rifiuti di oggi possono diventare una ricchezza per il futuro». Così l'intervento di Antonio Capone, Dg di Confindustria Toscana Sud: «Le aziende del gruppo di lavoro di economia circolare si stanno impegnando nel rendere fruibili a tutti i concetti cardine delle loro attività. I temi sono riduzione dei rifiuti, freno alle discariche, riciclo, recupero e riutilizzo».